

Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Mercoledì 9 Luglio** | **Numero 159**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 258 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 174,000 e le diminuzioni di stanziamenti, per somma eguale nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario 1901-902, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap. 2.	Ministero - Personale straordinario - Paghe e rimunerazioni . . L.	2,500
» 3.	Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'Amministrazione centrale	

	per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero . . . . . L.	8,000
Cap.	6. Consiglio superiore di Pubblica Istruzione e segreteria - Indennità e compensi - Consulenza legale . . »	16,000
»	7. Ministero - Spese d'ufficio . . »	30,000
»	9. Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale . . . . »	6,000
»	10. Sussidî ad impiegati ed insegnanti invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'Istruzione Pubblica, e loro famiglie . . . . . . »	7,000
»	11. Sussidî ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio . . . »	3,000
»	12. Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo - Spese per missioni all'estero e congressi . . . »	8,000
»	19. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria . . . . . . »	5,000
»	36. Biblioteche governative - Dotazioni - Assegni ad altre biblioteche - Supplemento alle dotazioni e agli assegni per maggiori spese impreviste - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degl'impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali . . . »	4,500
»	38. Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti d'antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento ed illuminazione - Spese d'ufficio - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio . »	10,000
»	40. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifizi che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati; spese d'ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi . »	12,000
»	43. Indennità ai membri della Giunta superiore per la storia e l'archeologia, e indennità per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi d'antichità e degli uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte . . . . . . »	6,000
»	45. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e servizio . . . . . . L.	22,000
Cap.	50. Accademie ed istituti di belle arti - R. Opificio delle pietre dure in Firenze - R. Calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Dotazioni - Spese per acquisto del materiale didattico ed altre spese a vantaggio degli istituti artistici - Sussidî e premî a scuole, a studenti e ad artisti - Acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti - Pensionato artistico e spese relative . . . . . »	3,000
»	57. Spese, incoraggiamenti e premî per l'incremento delle arti musicale e drammatica . . . . »	1,000
»	72. Sussidî ad Istituti tecnici e nautici, a Scuole nautiche e speciali, a Società e Circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad Istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione tecnica e nautica. . . . . . »	8,000
»	73. Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici - Compensi ed indennità per assistenza ad esami negli Istituti tecnici e nelle Scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle Scuole tecniche, e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime . . . . . »	2,000
»	89. Sussidî a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile, e per l'apertura di nuove scuole ed asili; sussidî ai Comuni per l'arredamento e mantenimento delle Scuole elementari, ed assegni per compenso di determinati uffici e prestazioni a vantaggio dell'istruzione obbligatoria per effetto della legge 15 luglio 1877, n. 3961 - Sussidî a biblioteche popolari. . . . . »	10,000
»	93. Sussidî ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove, ai loro orfani, ed ai genitori d'insegnanti defunti »	10,000
	Totale. . . L.	174,000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.	1. Ministero - Personale (Spese fisse) L.	44,000
»	18. Spese di stampa . . . . »	3,500
»	24. RR. provveditori agli studî - Personale (Spese fisse) . . . . »	6,000

Cap. 26. Indennità per le spese d'ispezione delle Scuole primarie, missioni e ispezioni straordinarie per l'istruzione primaria; compensi per le Commissioni dei concorsi al posto d'ispettore scolastico e di direttore didattico . . . L.	12,000
» 30. Posti gratuiti, pensioni, premî, sussidî ed assegni per incoraggiamento agli studî superiori e per perfezionamento nei medesimi . . . . . . »	3,500
» 35. Biblioteche governative - Personale (Spese fisse) - Assegni e rimunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari . . . . . . »	23,500
» 37. Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d' arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . . . »	15,000
» 44. Monumenti - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni . . »	7,000
» 70. Istituti tecnici e nautici - Scuole nautiche e Scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni »	40,000
» 79. Indennità per ispezioni dei RR. provveditori agli studî, alle Scuole tecniche sussidiate dallo Stato . . . »	2,000
» 117. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . »	2,500
» 118. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'Erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazioni (Spese fisse). . . . »	1,500
» 137. Fondo per rimborso di tasse e spese relative alle concessioni di terreni sperimentali a vantaggio delle Scuole per l'insegnamento delle prime nozioni d'agricoltura. . . . . . »	1,500
» 141. Spese per la conferenza internazionale di Londra, per la compilazione di un catalogo di letteratura scientifica »	12,000
Totale. L.	174,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **259** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 60,000 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, per l'esercizio finanziario 1901-902, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap. 5. Indennità di tramutamento . . L.	10,000
» 6. Indennità di supplenza e di missione »	50,000
L.	60,000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 1. Ministero - Personale di ruolo . L.	12,000
» 23. Spese di giustizia . . . . »	40,000
» 25. Restituzione di depositi giudiziari eventualmente sottratti dai cancellieri e spese di liti . . . . . »	8,000
L.	60,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **261** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 135,900, e le diminuzioni di stanziamento per somma eguale nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario 1901-902, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap. 3.	Consiglio superiore di Marina - Ufficio di Stato maggiore - Ufficio di revisione (Spese fisse) . . . . L.	400
» 4.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . . »	2,000
» 5.	Spese postali (Spesa d'ordine) . . »	2,500
» 10.	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . »	1,000
» 13.	Sussidî ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'Amministrazione della Marina, e loro famiglie . . »	5,000
» 14.	Spese casuali . . . . . . »	10,000
» 25.	Stato maggiore generale della R. Marina . . . . »	12,000
» 30.	Corpo R. equipaggi - Premî e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati (Spesa obbligatoria) . . . . »	20,000
» 37.	Difese locali delle piazze marittime - Personale (Spese fisse) . . . »	20,000
» 39.	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di Uffici militari . . . . »	10,000
» 40.	Giornate di cura e materiali d'ospedale »	30,000
» 41.	Distinzioni onorifiche . . . . »	3,000
» 52.	Spese per trasporti di materiali . »	20,000
	L.	135,900

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 1.	Ministero - Personale (Spese fisse) L.	12,000
» 24.	Navi in armamento, in riserva, in disponibilità ed in allestimento . »	50,000
» 26.	Corpo del Genio navale (ufficiali, ingegneri, assistenti ed ufficiali macchinisti) . . . . »	8,000
» 32.	Personale civile tecnico . . . »	18,000
» 33.	Personale contabile, commessi, ufficiali di scrittura e guardiani di magazzino »	15,900
» 45.	Istituti di Marina - Competenze al personale militare e spese diverse variabili . . . . »	30,000
» 46.	Istituti di Marina - Stipendî ai professori borghesi . . . . . . »	2,000
	L.	135,900

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **202** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far riscuotere le entrate e a far pagare le spese ordinarie e straordinarie sul fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario dal 16 agosto 1901 al 30 giugno 1902, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata del fondo per l'emigrazione per l'esercizio dal 16 agosto 1901 al 30 giugno 1902.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Somme previste pel 1901-902
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.	
	TITOLO I.	
	Entrate ordinarie	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Interessi sul conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti	2,000 —
2.	Rendita di titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	10,000 —
	Totale. . .	12,000 —
	Contributi a carico dei vettori.	
3.	Tasse per la concessione di patenti ai vettori di emigranti	18,000 —
4.	Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti	1,000,000 —
5.	Depositi fatti dai vettori pel pagamento degli stipendî e delle indennità d'arma dovute ai medici militari incaricati del servizio sanitario delle navi viaggianti e delle indennità diverse dovute ai medesimi od ai commissari viaggianti	292,300 —
6.	Pene pecuniarie	1,000 —
	Totale. . .	1,311,300 —
	Entrate diverse.	
7.	Quota spettante al fondo per l'emigrazione sugli utili netti del servizio per le rimesse degli emigranti	*per memoria*
8.	Entrate diverse e impreviste	400 —
9.	Entrate a reintegro dei capitoli della spesa.	*per memoria*
	Totale. . .	400 —
	Totale delle entrate effettive ordinarie .	1,323,700 —

TITOLO II.
Entrate straordinarie

(Nulla).
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.
(Nulla).

RIASSUNTO

CATEGORIA I. — Entrate effettive	1,323,700 —
CATEGORIA II. — Movimento di capitali	—
Totale generale dell'Entrata	1,323,700 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro degli Affari Esteri
PRINETTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

STATO DI PREVISIONE *della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio dal 16 agosto 1901 al 30 giugno 1902.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Somme previste pel 1901-902
	CATEGORIA I. — Spese effettive.	
	TITOLO I.	
	Spese ordinarie	
	Spese generali.	
1.	Commissariato ed ispettorati dell'emigrazione - Personale	44,710 80
2.	Consiglio dell'emigrazione e Comitato permanente	3,000 —
3.	Fitto di locali per il Commissariato e per gli ispettorati nei porti d'imbarco	11,233 33
4.	Spese d'ufficio per il Commissariato e per i tre ispettorati	13,860 —
5.	Spese speciali di posta e telegrafo	6,000 —
6.	Spese di stampa	26,500 —
7.	Spese casuali	5,000 —
	Totale.	110,304 13
	Spese speciali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti.	
8.	Stipendi, indennità di trasferta e di missioni e spese di viaggio degli ispettori viaggianti e dei delegati provvisori in qualità d'ispettori viaggianti; visite straordinarie ai piroscafi in arrivo all'estero	30,000 —
9.	Competenze ai medici militari e ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo	292,300 —
10.	Indennità ai componenti le Commissioni di visita delle navi in partenza con emigranti ed ai periti tecnici	24,000 —
11.	Ricoveri nei porti d'imbarco e locali che provvisoriamente li sostituiscono; disinfezioni e spese di vigilanza e di assistenza agli emigranti	20,000 —
12.	Spese per le Commissioni arbitrali	200 —
13.	Spese di liti	1,000 —
14.	Missioni presso il Commissariato e nelle provincie	4,000 —
	Totale.	371,500 —
	Spesa per la protezione degli emigrati.	
15.	Protezione degli emigrati all'estero	100,000 —
	Fondi di riserva.	
16.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	25,000 —
17.	Fondo per le spese impreviste	15,000 —
	Totale.	40,000 —
	Totale delle spese ordinarie effettive	621,804 13
	TITOLO II.	
	Spese straordinarie.	
18	Ricoveri nei porti d'imbarco - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione e di arredamento	5,000 —
19.	Spese per lavori straordinari per impianto di servizi	13,800 —
20.	Acquisto di mobili e arredamento dei locali a Roma e negli ispettorati	18,000 —
	Totale delle spese straordinarie effettive	36,800 —
	Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme	658,604 13
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali.	
21.	Acquisto di titoli di Stato e garantiti dallo Stato	665,000 —
22.	Deposito alla Cassa dei depositi e prestiti alla fine dell'esercizio	95 87
	Totale del movimento dei capitali	665,095 87

RIASSUNTO

CATEGORIA I. — Spese effettive	658,604 13
CATEGORIA II. — Movimento di capitali	665,095 87
Totale generale della Spesa	1,323,700 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro degli Affari Esteri
PRINETTI.

Il Numero 263 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far riscuotere le entrate e a far pagare le spese ordinarie e straordinarie sul fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

STATO DI PREVISIONE *della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Somme previste pel 1902-903
	CATEGORIA I. — Spese effettive.	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	Spese generali.	
1.	Commissariato e ispettorati dell'emigrazione - Personale	60,225 —
2.	Consiglio dell'emigrazione e Comitato permanente	3,500 —
3.	Fitto di locali pel Commissariato e per gl'ispettorati nei porti d'imbarco	11,800 —
4.	Spese d'ufficio per il Commissariato e per i tre ispettorati	14,000 —
5.	Spese speciali di posta e telegrafo	7,000 —
6.	Spese di stampa	26,900 —
7.	Spese casuali	5,000 —
	Totale	128,425 —
	Spese speciali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti.	
8.	Stipendi, indennità di trasferte e di missioni e spese di viaggio degli ispettori viaggianti e dei delegati provvisori in qualità d'ispettori viaggianti; visite straordinarie ai piroscafi in arrivo all'estero	60,000 —
9.	Competenze ai medici militari e ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti, e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo	346,770 —
10.	Indennità ai componenti le Commissioni di visita delle navi in partenza con emigranti e ai periti tecnici	27,700 —
11.	Ricoveri nei porti d'imbarco e locali che provvisoriamente li sostituiscono; disinfezioni e spese di vigilanza e di assistenza agli emigranti	56,800 —
12.	Spese per le Commissioni arbitrali	200 —
13.	Spese di liti	1,000 —
14.	Missioni presso il Commissariato e nelle provincie	6,000 —
	Totale	498,470 —
	Spesa per la protezione degli emigrati.	
15.	Protezione degli emigrati all'estero	240,000 —
15 *bis*.	Sussidi e anticipazioni a operai italiani all'estero	10,000 —
	Totale	250,000 —
	Fondi di riserva.	
16.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	25,000 —
17.	Fondo per le spese impreviste	15,000 —
	Totale	40,000 —
	Totale delle spese ordinarie effettive	916,895 —
	TITOLO II.	
	Spese straordinarie.	
18.	Ricoveri nei porti d'imbarco - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione e di arredamento (da eseguirsi con alienazione di titoli di credito di cui al movimento di capitali dell'entrata e coi proventi dell'esercizio)	1,100,000 —
19.	Spese per lavori straordinari e collaborazione per il bollettino dell'emigrazione	15,400 —
20.	Arredamento dei locali d'ufficio	6,000 —
	Totale delle spese straordinarie effettive	1,121,400 —
	Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme	2,038,295 —
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali.	
21.	Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato	*per memoria*
22.	Depositi alla Cassa dei depositi e prestiti alla fine dell'esercizio	16,070 87
	Totale del movimento di capitali	16,070 87
	RIASSUNTO	
	CATEGORIA I. — Spese effettive	2,038,295 —
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	16,070 87
	Totale generale della Spesa	2,054,365 87

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro degli Affari Esteri
PRINETTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata del fondo per l'emigrazione per l'esercizio dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Somme previste pel 1902-903
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.	
	TITOLO I.	
	Entrate ordinarie.	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Interessi sul conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti	10,000 —

2. Rendita dei titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	13,000 —
Totale.	23,000 —

Contributi a carico dei vettori.

3. Tassa per la concessione di patenti ai vettori di emigranti	18,000 —
4. Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti	1,000,000 —
5. Depositi fatti dai vettori pel pagamento degli stipendi e delle indennità d'arma dovute ai medici militari incaricati del servizio sanitario nelle navi viaggianti e delle indennità diverse dovute ai medesimi od ai commissari viaggianti.	346,770 —
6. Pene pecuniarie	1,000 —
Totale.	1,365,770 —

Entrate diverse.

7. Quota spettante al fondo per l'emigrazione sugli utili netti del servizio per le rimesse degli emigranti	*per memoria*
8. Entrate diverse e impreviste.	500 —
9. Entrate a reintegro dei capitoli della spesa.	*per memoria*
Totale.	500 —
Totale delle entrate effettive ordinarie	1,389,270 —

TITOLO II.

Entrate straordinarie.

—

(Nulla)

CATEGORIA II. — Movimento di capitali.

10. Avanzo disponibile dell'esercizio precedente (Fondo esistente al principio dell'esercizio)	95 87
11. Alienazione di titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	665,000 —
Totale del movimento di capitali	665,095 87

RIASSUNTO.

CATEGORIA I. — Entrate effettive	1,389,270 —
CATEGORIA II. — Movimento di capitali	665,095 87
Totale generale dell'Entrata	2,054,365 87

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro degli Affari Esteri
PRINETTI.

Il Numero **264** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 42: « Spese per la Camera dei deputati », dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, è aumentato, per il solo esercizio finanziario 1901-902, di lire sessantaquattromila ottocentosei e quindici centesimi (L. 64,806,15).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **265** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La facoltà di stipulare contratti a partito privato, senza la formalità degli incanti, di cui all'articolo 4 della vigente legge di contabilità, è estesa alle provviste dell'avena, del fieno, della paglia e della legna da ardere, occorrenti per l'Esercito, sempre quando il Ministero della Guerra giudichi che tali provviste non riuscirebbero convenienti per mezzo di pubblico incanto, o non convenga farle ad economia nel modo stabilito dall'articolo 16 della legge medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **266** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli allievi sergenti contraggono la ferma di anni tre. La ferma dei sottufficiali è di tre anni.

Art. 2.

Compiuta la ferma, il sottufficiale può essere ammesso a due successive rafferme di un anno sino al compimento del quinto anno di servizio. A coloro che cessino dal servizio dopo la prima rafferma, è concessa una indennità di L. 250. L'indennità sarà di L. 350 per coloro che cessino dal servizio dopo la seconda rafferma.

Compiuto il quinto anno di servizio, il sottufficiale, che possegga i requisiti determinati dal Regolamento e trovi posto nell'organico delle rafferme con soprassoldo, può essere ammesso alla rafferma triennale con soprassoldo; altrimenti dev'essere congedato. Il sottufficiale che abbia i requisiti per aspirare all'ammissione al corso speciale della scuola militare, potrà essere trattenuto alle armi oltre il quinto anno di servizio, con rafferme annuali senza soprassoldo sino al compimento del decimo anno di servizio.

Dopo la rafferma triennale il sottufficiale, già raffermato con soprassoldo, è ammesso a quattro successive rafferme annuali con soprassoldo. Se non trova posto nell'organico delle rafferme con soprassoldo, può rimanere alle armi con rafferme di un anno senza soprassoldo sino al compimento del dodicesimo anno di servizio.

Art. 3.

Compiuto il 12° anno di servizio, il sottufficiale che trovi posto nell'organico dei sottufficiali anziani con 12 anni di servizio, può essere ammesso ad altre successive rafferme con i soprassoldi stabiliti dalla presente legge sino al compimento di 25 anni di servizio e 42 di età; dopo di che non potrà ottenere ulteriori rafferme, nè con soprassoldo, nè senza soprassoldo.

Il sottufficiale che non trovi posto nell'organico dei sottufficiali anziani, dev'essere congedato, acquistando diritto all'indennità stabilita dalla presente legge e ad uno degli impieghi che si facciano vacanti in base alla legge 8 luglio 1883, n. 1470 (serie 3ª).

Art. 4.

Possono aspirare alle rafferme con soprassoldo, nei limiti stabiliti dai rispettivi organici, i sottufficiali delle varie armi, eccettuati i sottufficiali che, a termini delle disposizioni vigenti, possono aspirare alle rafferme con premio.

I tamburini maggiori sono ammessi alle rafferme con premio alle condizioni e nella misura stabilita per i sottufficiali trombettieri.

Art. 5.

Le rafferme con soprassoldo sono le seguenti e decorrono col relativo soprassoldo dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono accordate:

a) una rafferma triennale, con soprassoldo annuo di L. 109,50;

b) quattro rafferme annuali, con soprassoldo annuo di L. 219;

c) otto rafferme annuali, con soprassoldo annuo di L. 365;

d) cinque successive rafferme annuali, con soprassoldo annuo di L. 419,75, sino a che il sott'ufficiale rimanga alle armi.

Il soprassoldo è sospeso durante la sospensione dal grado e durante il tempo passato in una scuola militare per conseguire la promozione a sottotenente.

I sottufficiali raffermati con soprassoldo, trasferiti nel corpo invalidi e veterani, continueranno a percepire, finchè vi rimangano, il soprassoldo di cui godevano al momento del trasferimento.

I sottufficiali provvisti del soprassoldo di L. 365, possono contrarre matrimonio senza vincolo alcuno di rendita, ad eccezione dei marescialli i quali debbono comprovare di possedere la rendita prescritta.

Art. 6.

Il sottufficiale, che cessa dal servizio alle armi dopo aver compiuto la rafferma triennale con soprassoldo, acquista diritto al pagamento di una indennità di L. 1000.

Questa indennità è aumentata di L. 250 per ogni rafferma annuale con soprassoldo, compiuta oltre la triennale, sino ad un massimo di L. 2000.

L'indennità non potrà ad ogni modo essere minore di L. 2000 per il sottufficiale che cessi dal servizio alle armi dopo aver compiuto dodici anni di servizio, purchè abbia rivestito, anche per una sola volta, la qualità di raffermato con soprassoldo.

Le indennità divengono ereditarie dal giorno in cui il militare acquista diritto alle medesime. La retrocessione dal grado non pregiudica il diritto al pagamento delle indennità che il sottufficiale avrebbe acquistato, qualora avesse cessato dal servizio alle armi prima della retrocessione.

I sottufficiali, che contraggono matrimonio dopo di aver compiuto 12 anni di servizio, possono ottenere il pagamento di una parte dell'indennità sino al massimo di tre quarti dell'indennità stessa.

Art. 7.

Il sottufficiale raffermato con soprassoldo, che venga riformato prima di aver compiuto la rafferma triennale e non abbia diritto a pensione di riforma o di riposo, acquista diritto ad una indennità di L. 300, se abbia compiuto il primo anno di rafferma, o di L. 600, se abbia compiuto anche il secondo.

La stessa indennità di L. 300 o 600 ed alle stesse condizioni sarà corrisposta agl ieredi del raffermato con soprassoldo, morto prima di aver compiuto la rafferma triennale.

Il sottufficiale nominato ufficiale riceve, per una volta sola, una indennità pari a tante volte lire 300, quanti sono gli anni di servizio compiuti in più dei cinque. Ad ogni modo l'indennità non potrà mai superare L. 2000.

Art. 8.

Al sottufficiale che cessi dal servizio alle armi dopo di aver compiuto 12 anni di servizio, senza aver diritto a pensione di riforma o di riposo, e purchè abbia rivestito anche per una sola volta la qualità di raffermato con soprassoldo, è dato di diritto un impiego con stipendio non inferiore alle L. 900 annue, in una delle Amministrazioni dello Stato, ovvero presso le Società ferroviarie ed altre per le quali si possa con appositi capitolati riservare impieghi.

Art. 9.

Il sottufficiale riammesso in servizio contrae una nuova ferma di anni tre. Però, dopo un anno dalla riammissione può essere ammesso alla riafferma triennale, purchè conti almeno sei anni di servizio, rimanendo prosciolto, ove occorra, dalla nuova ferma contratta all'atto della riammissione e correndo la sorte degli altri sottufficiali, salvo, per i diritti all'impiego, il disposto dell'articolo 31 della legge 8 luglio 1883.

Art. 10.

La progressione dei gradi dei sottufficiali è la seguente:

1.° Sergente - Vice-brigadiere dei carabinieri Reali.

2.° Furiere - Brigadiere dei carabinieri Reali.

3.° Furiere maggiore.

4.° Maresciallo - Maresciallo di alloggio dei carabinieri Reali (maggiore, capo, ordinario).

Il grado di maresciallo è conferito esclusivamente a scelta a quei furieri maggiori che abbiano l'attitudine a disimpegnare le funzioni di sottufficiali di maggiorità nei battaglioni e nei reggimenti di fanteria ed analogamente nei comandi corrispondenti degli altri Corpi dell'Esercito.

In tempo di pace nessun sergente può essere promosso furiere, se non conta almeno quattro anni di servizio alle armi; nessun furiere può essere promosso furiere maggiore se non conta almeno sette anni di servizio alle armi; nessun furier maggiore potrà essere promosso maresciallo, se non conta almeno dodici anni di servizio alle armi.

Il capo-fanfara di cavalleria, quando abbia i voluti requisiti artistici che saranno determinati da apposito Regolamento, ed i maestri di scherma potranno essere promossi marescialli non appena sia promosso a detto grado nel proprio Corpo un furiere maggiore meno anziano di loro.

Il sottufficiale, che cessi dall'impiego inerente al grado di maresciallo, è esonerato di autorità da detto grado.

La esonerazione di autorità e la retrocessione dal grado sono pronunciate dal Ministro della Guerra con le norme del Regolamento.

Art. 11.

L'assegno giornaliero del maresciallo è di L. 3,15.

La pensione di riposo è quella stessa stabilita per tale grado dalla tabella II annessa al testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

Art. 12.

La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1903.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare un testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, coordinandolo con le disposizioni della presente legge e con quelle delle altre leggi che possono avervi attinenza.

Art. 13.

Disposizioni transitorie.

I sottufficiali che, alla data in cui andrà in vigore la presente legge, si trovino alle armi in attesa d'impiego civile, dovranno, entro tre mesi, dichiarare se optino per l'impiego civile o per rimanere alle armi.

Coloro che optino per l'impiego civile potranno essere trattenuti alle armi, ma non oltre il secondo anno dalla data dell'opzione e ad ogni modo non oltre i limiti di età e di servizio di cui al precedente articolo 3. Coloro che non accettino l'impiego offerto, dovranno essere congedati in attesa degli altri impieghi che avessero chiesto.

Coloro che rinunziano all'impiego o vi abbiano già rinunziato potranno rimanere in servizio sino al compimento del 30° anno di servizio e del 47° anno di età, continuando nel soprassoldo di L. 419,75.

Coloro che abbiano rinunziato all'impiego per rimanere alle armi o che si trovino alle armi senza attendere l'impiego, non potranno più aspirarvi, a meno che cessino di autorità dal servizio alle armi senza aver diritto a pensione di riforma o di riposo.

I sottufficiali, che alla data in cui andrà in vigore la presente legge si trovassero ammogliati, non saranno soggetti, venendo promossi marescialli, all'obbligo stabilito all'articolo 5.

Art. 14.

I sottufficiali alle armi, che alla data in cui andrà in vigore la presente legge abbiano compiuto il dodicesimo anno di servizio e non siano in attesa d'impiego o vi rinuncino, avranno la preferenza nella nomina al grado di maresciallo, purchè posseggano i requisiti che saranno determinati dal Regolamento.

Art. 15.

I sottufficiali, che al 1° gennaio 1903 abbiano già compiuto il ventesimo anno di servizio, saranno ammessi al soprassoldo di L. 419,75 dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art. 16.

I sottufficiali e gli allievi sergenti vincolati alla ferma di anni 5, continueranno nell'obbligo contratto senza aver diritto ad alcun premio al termine della ferma.

Art. 17.

I sottufficiali raffermati con soprassoldo, che abbiano già compiuto l'ottavo anno di servizio e sieno entrati nel nono, potranno chiedere di essere congedati, percependo l'indennità di L. 1000. Quelli che si trovano nel decimo, nell'undicesimo o nel dodicesimo anno di servizio, potranno del pari chiedere di essere congedati, acquistando rispettivamente diritto alla indennità di L. 1250, 1500, 1750.

Art. 18.

Durante i primi anni dalla data in cui andrà in vigore la presente legge, secondo che verrà stabilito dal Regolamento, e ad ogni modo per un tempo non superiore a quattro anni, l'indennità per i sottufficiali raffermati con soprassoldo, che al compimento del dodicesimo anno di servizio verranno congedati acquistando diritto ad impiego, sarà portata da L. 2000 a L. 3000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 267 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Crosia, del Comune di Caloveto, in provincia di Cosenza, è distaccata dal capoluogo e costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione del decreto Reale che, udito il Consiglio di Stato, avrà determinati i confini fra i due Comuni e regolati i loro rapporti patrimoniali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 268 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 65 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visti gli articoli 229 e 231 del relativo Regolamento, approvato con Nostro decreto in data 4 maggio 1865, n. 3074 (serie 3ª);

Considerata l'opportunità di elevare a L. 8000 la cauzione di L. 2500 stabilita pel segretario economo della R. Calcografia di Roma;

Sentito il parere del Ministero del Tesoro e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione da prestarsi dal segretario economo della R. Calcografia di Roma è fissata nella somma capitale di L. 8000.

Art. 2.

La cauzione sarà data mediante deposito in danaro, o in rendita Consolidato cinque, quattro e mezzo, quattro e tre per cento vincolato a favore dell'Erario, e valutata secondo le disposizioni di cui al sopra citato articolo 231 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 269 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo Reale Equipaggi è stabilita, pel corrente anno 1902, in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 270 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e l'articolo 2 del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un Nostro Consolato in Point-à-Pitre con giurisdizione nel territorio dell'isola di Guadalupa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villapiana (Cosenza).*

SIRE!

Da varî anni la minoranza del Consiglio comunale di Villapiana, con una tenace sistematica opposizione, riesce a paralizzare l'azione dell'Amministrazione.

La maggioranza avrebbe voluto restaurare la finanza del Comune mediante la riscossione di molti crediti, che complessivamente ammontano ad oltre L. 20,000, contro i cessati contabili e contro i fittuarî di terreni comunali, ma la opposizione, legata in parentela coi debitori, ha saputo render vani ogni proposito, ogni iniziativa. Per tale fatto varie volte la maggioranza dal 1899 in qua si è dimessa sull'esempio della Giunta, si sono fatte elezioni suppletive, ma ciò non è valso a mutare la situazione del Consiglio.

Da ultimo, detta maggioranza, composta di undici consiglieri sui quindici assegnati al Comune, stanca ormai della inutile lotta, si è ancora una volta dimessa nell'intento di provocare lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un R. Commissario, il quale con indipendenza ed energia proceda alla riscossione di tutti i crediti, eliminando i debiti che gravano sulla stremata finanza comunale, e ne ponga la cassa in condizioni normali.

In tal guisa da oltre due mesi nel Comune di Villapiana non esiste Amministrazione, essendo rimasta in carica la minoranza, composta del Sindaco e di tre consiglieri; per il che i servizi giacciono in abbandono, mentre d'altra parte, mancando la Giunta, non è possibile formare i ruoli di entrata, nè emettere mandati di pagamento.

In questo stato di cose si ravvisa necessario ed urgente un radicale provvedimento, che valga a sistemare l'Amministrazione, a moralizzare l'ambiente, a togliere le cause di continue e vivaci discordie, a dare infine a quei naturali la desiderata tranquillità.

Prego quindi la Maestà Vostra di onorare della sua Augusta firma l'unito schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Villapiana.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villapiana, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Fedele Anselmo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Medaglia d'argento:

Determinazione Ministeriale approvata da Sua Maestà il Re, in udienza del 29 giugno 1902:

Mura Francesco, guardia scelta di città.

Di notte, appiattatosi con altri agenti della forza pubblica per sorprendere un pericoloso latitante, all'apparire di costui gli si parò innanzi arditamente, rimanendo gravemente ferito ad una mano per un colpo di fucile sparatogli dal bandito. — Sassari, 19 maggio 1901.

Tedeschi Luigi, soldato 63 fanteria, n. 8986-74 matricola.

Benchè disarmato, affrontò, con prontezza e coraggio non comuni e con grave pericolo della vita, un pregiudicato armato di coltello ed autore d'un grave ferimento, riuscendo, dopo viva lotta e con l'altrui aiuto, ad arrestarlo. — Roma, 22 febbraio 1902.

Medaglia di bronzo.

Cossu Giuseppe, guardia di città — Pagano Domenico, id. id.

Mentre trovavansi di servizio, riuscirono ad afferrare e disarmare un pregiudicato che aveva già ferito 4 persone e stava per consumare un nuovo delitto. — Spezia (Genova), 4 agosto 1901.

Colonna Romano Serafino, tenente 16 fanteria.

In occasione di gravi tumulti, intervenendo col proprio plotone, riuscì, mercè grande energia, a disperdere la folla, dando così agio agli agenti della forza pubblica di sottrarre al furore popolare un giovine che, per aver emesso grida ostili alla religione, era stato assalito da una parte dei dimostranti. — Bitonto (Bari), 5 gennaio 1902.

Schiller Federico, id. 16 id.

Nella predetta circostanza spontaneamente si univa al plotone comandato dal collega e con coraggio ed energia contribuiva a sedare il tumulto.

Poro Calisto, guardia di finanza circolo di Luino, n. 15000 matricola.

Di servizio di notte con un compagno in dirupata località alpina, arditamente inseguì un contrabbandiere e benchè questi ripetutamente lo colpisse con un falcetto, talchè fu anche ferito, coraggiosamente gli si avvinghiò al corpo, rotolando con quello per un dirupo; e poichè il contrabbandiere era riuscito a liberarsi, nuovamente lo inseguì, riuscendo alla fine a riafferrarlo, malgrado le costui minaccie, e ad arrestarlo con l'aiuto del compagno accorso. — Dumenza (Como), 26 gennaio 1902.

Collù Stanislao, vicebrigadiere RR. carabinieri, legione Palermo, n. 1554-15 id. — Amico Vincenzo, guardia di città.

Nel perquisire un caseggiato ove ritenevasi rifugiato un pericoloso latitante, fatti segno da parte di costui improvvisamente ed a breve distanza a colpi d'arma da fuoco, coraggiosamente lo inseguirono con altri militari, sostenendo un conflitto a fuoco in cui il bandito rimase ucciso. — Monte San Giuliano (Trapani) 31 gennaio 1902.

Ranno Gaetano, guardia di città, compagnia di Napoli.

Di perlustrazione con un compagno, avendo scorto due individui che, all'avvicinarsi degli agenti e dopo essersi scambiata una pistola, tentavano allontanarsi per opposte direzioni, arditamente inseguì uno di costoro, finchè, ferito da costui gravemente alla faccia con un colpo di rivoltella, stremato di forze, ne dovette desistere. — Napoli, 8 febbraio 1902.

Mellino Nicola, id. id. id. Napoli.

Nella predetta circostanza arditamente inseguì uno dei malfattori, riuscendo, dopo viva colluttazione, ad arrestarlo.

Melia Gaetano, soldato 64 fanteria, n. 13993-33 di matricola.

Accorse animosamente in aiuto di un soldato che tentava di arrestare un pericoloso pregiudicato, tuttora armato di coltello, e che poco prima aveva commesso un grave ferimento, ed avendo, con un colpo di daga, disarmato il malfattore, lo trasse in arresto con l'aiuto dell'altro militare. — Roma, 22 febbraio 1902.

Accolti-Gil Pasquale, carabiniere legione Bari, n. 10328-3 id.

In occasione di gravissimi tumulti, con pericolo della vita, animosamente faceva scudo, col proprio corpo, al Sindaco del paese, che stava per essere colpito da una pugnalata, ricevendo in sua vece, in pieno petto, il colpo che fortunatamente riuscì solo a forargli le vesti. — Cassano all'Jonio (Cosenza), 26 febbraio 1902.

Chiariello Vincenzo, id. id. Napoli, n. 9615-21 id.

Inseguì ed affrontò coraggiosamente un pazzo che era riuscito a barricarsi in una chiesa, armato di scure, ed abilmente parando i colpi che costui tentava inferirgli, riuscì a disarmarlo, e dopo viva colluttazione, a trarlo in arresto con l'aiuto di un compagno. — Ischia (Napoli), 21 marzo 1902.

Fiandra Gaetano, id. id. Bari, n. 4914-21 id.

Inseguì coraggiosamente un pregiudicato, autore di gravi delitti di sangue, poco prima commessi, e benchè costui lo minacciasse di morte impugnando una rivoltella carica, arditamente lo affrontò e ridusse ai ferri. — Nicastro (Catanzaro), 23 marzo 1902.

Borsani Pietro, caporale maggiore richiamato, 51 fanteria, n. 7546 id.

In occasione di grave ammutinamento di carcerati, date abili disposizioni per impedire la fuga dei rivoltosi, con contegno calmo ma risoluto ed energico, ad onta della grave resistenza incontrata, seppe ridurre all'impotenza i rivoltosi, e ciò senza far uso delle armi, benchè nella colluttazione fosse rimasto ferito. — Monteleone di Calabria (Catanzaro), 30 marzo 1902.

Di Leo Vincenzo, caporale 12ª compagnia sussistenza, n. 9312-66 id.

Uscito di caserma, al rumore di una rissa clamorosa, arditamente inseguì ed arrestò uno dei rissanti che tentava fuggire; minacciato da un pregiudicato sopraggiunto, armato di bastone, arrestò anche costui, riuscendo, più tardi, a consegnare entrambi alla pubblica forza, benchè nuovamente minacciato di morte da altri pregiudicati, uno dei quali armato di rivoltella. — Palermo, 13 aprile 1902.

Francioni Pietro, allievo musicante 16 fanteria, n. 16217 id.

Inseguì coraggiosamente ed arrestò un ladro che, armato di un rasoio, minacciava chiunque gli si parasse dinanzi. — Bari, 2 maggio 1902.

Encomio solenne.

Brundu Mannoni Antonio, guardia di finanza, circolo di Luino n. 10855 di matricola.

Di servizio, di notte, con un compagno, in dirupata località alpina, arditamente inseguiva un contrabbandiere, e poichè costui era riuscito a fuggire, prontamente accorse in aiuto del compagno che fieramente colluttavasi con altro contrabbandiere armato. — Dumenza (Como), 26 gennaio 1902.

Bruno Pasquale, carabiniere legione Palermo, n. 8-31 id. — Saporiti Siro, id. id. Palermo, n. 12137-85 id. — Romeo Alfio, id. id. Palermo, n. 312-18 id. — Campanozzi Michelangelo, id. id. Palermo, n. 2213-4 id.

Inseguirono animosamente un pericoloso latitante che aveva sparato sulla forza pubblica, sostenendo un accanito conflitto a fuoco col bandito, che rimase ucciso. — Monte San Giuliano (Trapani), 31 gennaio 1902.

Nigrelli Filippo, guardia di città.

Nella predetta circostanza, accorso con altre guardie, ove erasi ingaggiato il conflitto, più d'ogni altro si spinse innanzi per impedire la fuga al bandito, prendendo animosamente parte al conflitto.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 26 giugno 1902:

Corrado cav. Adolfo, maggiore 36 fanteria, trasferito nel Corpo di stato maggiore e destinato addetto comando XI corpo armata.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 12 giugno 1902:

Meazza Emilio, tenente legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1902.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Gianini Antonio, tenente legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1902.

Franchino Giuseppe, id. id. Torino, id. id., per ragione di età, dal 1° agosto 1902.

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Falcone Rodolfo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Coggiola Emilio, tenente 66 fanteria, trasferito nell'arma.

Taveggia Alfonso — Molinari Natale — Nicotaro Angelo — Maliani Cirillo — Perugino Sebastiano — Bacchiori Antonio, marescialli d'alloggio, nominati sottotenenti.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 5 giugno 1902:

Vercelli Ferruccio, capitano 44 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Bechi Giulio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Bertani Amedeo, id. in aspettativa, id. id.

Marcetti Arnaldo, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Venturi Alberto, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in riforma, a sua domanda, dal 18 aprile 1902.

Fioravanti Ettore, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Tassoni cav. Giulio, tenente colonnello di stato maggiore, promosso colonnello nell'arma di fanteria e nominato comandante 4 bersaglieri, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 luglio 1902.

D'Alessandro Fulco, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Colmignoli Giuseppe, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Pattone Carlo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Loro Angelo, id. 4 alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Caracciolo Carmine, id. 43 fanteria, id. id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Abrile Enrico, id. 56 id., stato già con lo stesso grado in aspettativa per motivi di famiglia (RR. decreti 17 novembre 1898 e 18 maggio 1899), id. id. per motivi di famiglia.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Caiani Bonifacio, capitano 59 fanteria: Cajani Bonifacio.

Arborio Mella Di Sant'Elia Luigi, tenente 26 id.: Arborio Mella conte di Sant'Elia Luigi.

Ramazzini Ettore, tenente 38 fanteria: Ramazzini patrizio di Modena, nobile di Carpi Ettore.

Moroni Girolamo, id. 56 id.: Moroni conte e nobile patrizio romano Girolamo.

Beneventano del Bosco Guglielmo, id. 6 bersaglieri: Beneventano Del Bosco Guglielmo.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Bonduri Giovanni, tenente scuola militare: Bonduri nobile Giovanni.

De Peccoz Luigi Roberto, id. reggimento cavalleggeri di Roma: de Peccoz Luigi Antonio.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Chantre Ugo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

Cordella Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (R. decreto 9 giugno 1901), ammesso, a datare dal 9 giugno 1902, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Rossi Cesare, tenente 7ª brigata artiglieria da costa, accettata la dimissione dal grado.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

Fileticí Perseo, tenente 3 genio (T), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1902.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 2 giugno 1902:

Palmieri Federico, capitano 35 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi.

Colombino cav. Giulio, capitano distretto Pavia: Colombini cav. Giulio.

Belli Carlo, tenente id. Voghera: Belli di Carpeneta Carlo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell' 8 giugno 1902:

Chiotti Paolo, tenente contabile distretto Milano, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° luglio 1902.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1902, ed inscritti nella riserva.

Campini cav. Leone, colonello artiglieria — Branchinetti cav. Francesco, id. id. — Brochi cav. Pietro, id. id. — Carnera cav. Giuseppe, maggiore id. — Bergonzi Francesco, capitano genio — Tesio cav. Dalmazzo, tenente colonnello contabile — Bournè cav. Federico, maggiore contabile — Garelli cav. Carlo, id. — Bonsignore Emilio, capitano contabile.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 12 giugno 1902:

Belli Pasquale, tenente medico — Giros Emanuele, id. — Vicini Carlo, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella riserva, col grado medesimo.

Grandis Valentino, tenente medico — Rizzo Eugenio, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti tenenti medici cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale col grado medesimo:

Borzani Ernesto — Dall'Olio Vittorio.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Checchia Enrico, tenente 4 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Bianconi Pera Antonio, sergente allievo ufficiale di complemento, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Biancalana Gaetano — Stancampiano Domenico — Norsa Umberto — Mascioli Cesare — Ardissone Orazio — Franco Arcangelo — Natali Francesco — Serra Aurelio — Dragone Carlo — Martignoni Enrico — Albino Nicola — Frigeni Costantino — Imperatore Guido — Capone Filippo — Sarpi Pasqualo — Casalini Arnaldo — Baria Enrico — Preti Guglielmo — Cimmino Vincenzo — Ferroni Giacomo — Ghisalberti Rinaldo — Novola Eduardo — Checchi Agostino — Conelli Manlio — Monti Arturo — Santilli Ernesto — Catenacci Giovanni — Marlotta Carlo — Petrucci Ardelio — Nugoli Nello — Giusti Antonino — Gatti Michele — Dosi Adelmo — Marchetti Pietro — Locatelli Pietro — Capozza Francesco — Dall'Era Achille — Giovannuzzi Luigi — Pellizzari Giuseppe — Bonzo Luigi — Querena Carlo — Siddi Ruggero — Spiganti Pietro — Menicucci Adriano — Colli Francesco — Wührer Arnaldo — Maglietto Eugenio — Cerasoli Enrico — Reina Cesare — Predome Lorenzo — Nocera Giuseppe — Millotari Michelangelo — Mauro Mariano — Libertini Gennaro — Bettini Ugo — Robaudi Camillo — Longo Gaspare — Laporta Fortunato — Arcolini Camillo — Martini Temistocle — Lovascio Giuseppe — Mortari Virgilio — Pancaldi Antonio — Mandosso Adolfo — Inglese Giovanni — Patrono Pietro — D'Agata Domenico — Carminati Pasquale — Chiurazzi Nicola — Cicu Eraldo — Ricucci Matteo — Sfondrini Domenico — Bucci Angelo — Stefani Vito — Morini Federico — Corsi Corso — Petrucci Alessandro — Vaccarotto Rodolfo — Faggiani Fulvio — Cosmelli Carlo — Strada Giuseppe — Scriffignano Pietro — Zanini Francesco — Quasimodo Giorgio — Scappini Claudio — Rocco Achille — Mandina Giovanni — Michelotti Alessandro — Geri Antonio — Ramigone Ettore — Orlando Vito — Cremisini Edgardo — Maselli Enrico — Floris Francesco — Barbafiera Ottorino — Amadei Paolo — Salerno Costantino — Genovesi Giuseppe — Rupil Ilo — Perretta Erasmo — Fangareggi Giuseppe — Natili Nicola — Tarasconi Efisio — Nisi Umberto — Chessa Carmine — Grazioli Mario — Trenka Alberto — Montali Romeo — Samaritani Davide — Fantoni Riccardo — Nannini Ubaldo — Girotti Attilio — Battaglia Paolo — Montefiore Ugo — Tucci Ettore — Caprile Nino — Bonamartini Giuseppe — Damerini Gino — Romanelli Giovanni — Spera Ciro — Busato Carlo — Di Battista Eolo — Della Valle Davide — Pinna Paolo — Cerretana Francesco — Arcuri Salvatore — Costa Gaetano — Schiappacasse Giovanni Battista — Di Fabio Giuseppe — Sciascia Gaetano — Centola Domenico — Tedeschi Ugo — Tessè Giulio — Pozzi Francesco — Rossettini Domenico — Querci Seriacopi Emo — Venezia Ernesto — Raimondi Agostino — Minto Giuseppe — Biagi Vito — Del Re Francesco — Liga Giulio — Maggioni Gino — Cesarini Orfeo — Visco Crescenzo — Poletto Edoardo — Messina Federico — Jannello Domenico — Malusardi Nevio — Scarapecchia Giulio — Quargnenti Luigi — Ammendolia Alfredo — Torri Pietro — Pepo Francesco — Ballarin Carlo — Cernuschi Angelo — Butera Enrico — Labisi Corrado — Basevi Umberto — Bizzarri Giuseppe — Angelini Emilio — Pagani Cesa Ottavio — Ducci Augusto.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria (articolo 11, n. 2, della legge 2 luglio 1896, n. 254).

Macdonald Lorenzo — Santini Giov. Battista — Vivaldi Pasqua Vittorio — Inzucchi Giovanni — Mastroberti Bernardino — Villa Ercole — Chiappa Adolfo — Vespasiani Alberto — Lucchi Erminio — Bedetti Luigi — Fiori Pietro — Dalia Alberto — Safina Giovanni — Bellinzona Ernesto — Guidi Guido — Fumi Ranieri — Giovanardi Ettore — Polveroni Dante — Cannone Giuseppe — Agostini Umberto — Amaduzzi Vittorio — Bonamico Maddaleno.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

I seguenti militari di 3ª categoria sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria.

Gaspori Campani Eugenio — Miccoli Alessandro.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 12 giugno 1902:

Piccinini cav. Ettore, tenente colonnello medico, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Mascaretti cav. Giuseppe, colonnello — Bergonzi Carlo, maggiore — Bucelli cav. Antonio, (A) capitano — Tonerini Giuseppe, capitano — Cornelli Carlo, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Oldofredi conte Luigi, colonnello.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Schiavina Alfonso, ufficiale di 2ª classe a lire 2100, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° aprile 1902. Dalla stessa data è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di malattia.

Per l'interruzione viene classificato nel ruolo di anzianità assoluta fra gli ufficiali Panigadi Ernesto e Sorani Alberto, ed in quello di anzianità di classe fra gli ufficiali Pozzi Pasquale e Siragusa Ercole.

Mazzucchelli Margherita, nata Cortona, ausiliaria di 3ª classe a lire 1460, comprese lire 60 di assegno personale, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° giugno 1902.

Goretti Maria Fanny, ausiliaria di 5ª classe a lire 1000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 16 maggio 1902.

Con decreti Ministeriali del 27 maggio 1902:

Bella Giuseppe — Troise Armando — Sutto Pier Domenico — Mari Armando — Grassi Salvatore — Leva Giovanni Augusto, alunni, collocati in aspettativa per motivi di famiglia dal 14 maggio 1902, per soddisfare agli obblighi di leva.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 3 corrente in Gioia Sannitica, provincia di Caserta, fu attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 7 luglio 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 luglio, in lire 101,15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

8 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,00 7/8	101,00 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,38 3/8	110,25 7/8
	4 % *netto*	102,72 1/2	100,72 1/2
	3 % *lordo*	69,26 5/8	68,06 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Governo russo ha fatto annunciare nel giornale ufficiale *Praviteljstoeni Vestnik* la prossima visita di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Nella sua comunicazione l'*Ufficiale* russo rileva i legami che stringono le due Dinastie con vincoli di parentela e di reciproca intensa simpatia e le cordiali relazioni esistenti fra la Russia e l'Italia, affermando che la Nazione russa, al pari della Corte, saluteranno Re Vittorio Emanuele, quale capo d'una Nazione amica, con maggior gioia perchè parente della Casa Imperiale.

Il giornale ricorda che Re Vittorio Emanuele fu già a Pietroburgo, a Mosca, a Kiew e a Odessa quand'era Principe Ereditario. Dichiara poi che la visita del Re d'Italia alla Corte russa sarà novello pegno per la pace mondiale.

Gli ufficiosi *Russki Invalid* e *Birzevia Vedomosti* salutano pure, con parole di viva simpatia per l'Italia e Re Vittorio Emanuele, l'imminente visita.

Lo *Shine Otocestva* rileva l'importanza che l'Italia, sotto il regno di Re Vittorio Emanuele, va assumendo fra le grandi Potenze, e nota il progresso economico e finanziario da essa raggiunto negli ultimi anni.

Il corrispondente, da Pietroburgo, del *Piccolo* di Trieste, scrive:

« Il prossimo arrivo di Re Vittorio forma l'argomento principale dei discorsi del pubblico; l'interessamento è anche maggiore di quello provocato dal viaggio di Loubet. Re Vittorio avrà un'accoglienza calorosa e per le

simpatie che inspira la sua persona e per il fatto d'essere il primo Re d'Italia che visita la Russia. L'Italia è qui ormai altrettanto popolare quanto la Francia, e lo *Swiet* (il quale, certo, rispecchia le opinioni di larghissimi strati sociali e cioè di tutto il panslavismo ortodosso) ha detto ieri, in un secondo articolo entusiastico, una frase pensata ed auspicata da molti: « Sebbene sia sottoscritta la triplice, noi vediamo in Re Vittorio un fido amico dei Russi, un nostro – diciamo così – terzo alleato ».

Tutti gli altri giornali, senza distinzione di partito, inneggiano all'Italia ed al suo Re, ed invitano la popolazione ad addobbare le case ed issare la bandiera italiana accanto alla russa. Si crede che il Municipio decorerà le vie per le quali passerà il corteo dei Sovrani con l'identico addobbo usato per la visita di Loubet, e cioè con molteplici archi di trionfo fregiati di scritte esaltanti l'amicizia italo-russa.

***

In questo mese si radunerà a Bruxelles un congresso dovuto all'iniziativa di un gruppo di armenofili, nel quale si rinnoverà la protesta del mondo civile per le atrocità turche in Armenia, e si studieranno i mezzi atti ad avviare l'agitazione a favore del popolo oppresso. Il periodico *Pro Armenia*, col tramite delle singole società per la pace, ha diramato un caldo appello, nel quale si enumerano le mille angherie cui gli Armeni sono esposti: « l'assoluta soppressione di ogni libertà personale, la brutalità nell'esazione delle imposte, l'organizzazione sistematica dell'usura e della carestia, dirette a decimare la popolazione, le conversioni forzose all'islamismo, le violenze alle donne, gli incendî, i massacri, ecc. »: « Il congresso – continua l'appello – deve essere imponente per produrre una durevole influenza, non solo sul Governo turco, ma pure su tutti i Parlamenti e sull'opinione pubblica del mondo civile ».

L'appello ha accluse delle schede di adesione al congresso ed invita a firmarle inviandole alla redazione del *Pro Armenia* a Parigi; l'adesione ha valore puramente morale.

***

Un dispaccio da Pekino, alla *Kölnische Zeitung*, dice che nella Manciuria continuano i disordini. Le truppe russe sono costrette a sostenere frequenti scaramuccie con bande di « kunochusi », alle quali si uniscono ergastolani russi evasi. Un ponte ferroviario, presso la stazione di Zizicat, fu tre volte incendiato da queste bande. In uno scontro con una banda di « kunochusi », forte di 600 uomini, rimasero uccisi cinque russi e feriti sette.

Un riparto di cosacchi con due cannoni fu incaricato d'inseguire i briganti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Contro le frodi commerciali. — S. E. Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, con recente circolare ha richiamata l'attenzione delle Autorità consolari italiane sulle frodi che si esercitano a danno del commercio italiano mediante falsificazioni di marche ed etichette di reputate ditte italiane, applicate a merci non esportate dal Regno.

L'on. Baccelli raccomanda di provvedere con tutti i mezzi alla repressione o punizione di tali frodi, ricorrendo, ove occorra, anche all'opera di privati contro compenso a carico del Ministero o al concorso delle Autorità locali.

Reduci dalla China. — Ieri è giunta a Venezia, di ritorno dalla China, la R. nave *Vesuvio*, e scambiò col porto le salve consuete. Le Autorità del porto e il comandante della nave si resero visita.

Oggi ai marinai del *Vesuvio* furono distribuite le medaglie della campagna della China.

Esposizione regionale operaia. — Si ricorda alle Associazioni operaie, agl'Istituti di beneficenza e di pubblica istruzione ed a tutti coloro che desiderano di prendervi parte, che le domande di ammissione per la *Prima Mostra Operaia in Roma*, da inaugurarsi nel prossimo ottobre, si ricevono all'Ufficio del Comitato, Corso Umberto I, n. 315, a tutto il 31 corr., e che per la consegna dei lavori il termine scade il 15 settembre prossimo venturo.

Il Comitato ha stabilito L. 3000 in premî in danaro e medaglie d'oro.

Marina militare. — *R. Accademia navale.* — Si annunzia da Livorno che il 14 corrente luglio, terminati gli esami, tutti gli allievi della R. Accademia navale potranno prendere la licenza, prima di imbarcarsi per il viaggio d'istruzione, e dovranno essere ritornati il 30 corr. non più tardi delle ore 12.

Le RR. navi *Amerigo Vespucci* e *Curtatone*, componenti la divisione d'istruzione, salperanno il 1° agosto per il consueto viaggio d'istruzione.

— La R. nave *Città di Milano* è partita da Napoli, il *Mestre* da Gallipoli, il *Messaggero* è giunto a Portoferraio.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., è giunto a Napoli; lo *Spartan Prince* è partito da Palermo per New-York. Il *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Bombay, è giunto a Hong-Kong.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 8. — Un ordine del giorno del ministro della guerra stabilisce che il reggimento di Novo Cercasck fornirà la compagnia, la quale, con la bandiera, farà servizio d'onore alla stazione di Peterhof all'arrivo del Re d'Italia.

L'incrociatore italiano *Carlo Alberto* arriverà a Cronstadt sabato.

LONDRA, 8. — Ecco il bollettino sullo stato di salute del ministro delle Colonie, Chamberlain, pubblicato a mezzogiorno:

« Le condizioni del malato fanno notevoli progressi; l'infermo ha passato una buona notte e non abbisogna che di un assoluto riposo.

« Egli resterà per ora all'ospedale ».

PARIGI, 8. — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro delle finanze, Rouvier, a presentare oggi alla Camera il progetto di conversione della rendita 3 1[2 0[0 in 3 0[0.

I portatori del 3 1[2 godranno l'interesse attuale fino al 31 dicembre 1902.

Inoltre sarà pagato loro con l'ultimo *coupon* un anno di bonificazione di un franco per ogni 3.50 di rendita.

Ciò equivale a quanto avrebbero ricavato da una conversione in 3 1[4 durante quattro anni e ridurrà di due milioni di franchi il benefizio annuale che lo Stato trarrà dalla conversione.

Il ministro Rouvier potrà disporre mediante tale conversione per il bilancio del 1903 di una somma di 32,000,000 di franchi.

Lo Stato s'impegna a non fare durante otto anni un'altra conversione del 3 0[0 tanto pel nuovo quanto pel vecchio titolo.

Rouvier chiederà ancora alla Commissione dei crediti della Camera di riferire seduta stante ed alla Camera di votare stasera il progetto che sarebbe presentato immediatamente al Senato.

Il ministro Delcassé ha comunicato al Consiglio l'eccellente impressione prodotta all'estero dalle sue dichiarazioni alla Camera relative alle relazioni tra la Francia e l'Italia.

INNSBRUCK, 8. — *Dieta.* — Il governatore comunica i progetti relativi agli stipendî dei maestri ed alle loro pensioni, che sono stati sottoposti oggi alla Commissione del bilancio, e dichiara che il Governo fece proposte per la soluzione della questione dell'autonomia del Trentino sulla salda base dell'unità del paese ed in modo da non recare danni economici nè al paese nè ad una delle sue parti. È questo - dice egli - il solo mezzo per assicurare la soluzione della questione degli stipendî dei maestri.

Il governatore fa appello ai deputati, affinchè partecipino pel bene del paese a questi lavori d'indole sociale e politica.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze, Rouvier, presenta il progetto di legge per la conversione della rendita 3 1[2 0[0 in 3 0[0.

La Commissione, che prende in esame il progetto, presenta quasi subito la sua relazione.

La Camera ne intraprende immediatamente la discussione.

Il ministro Rouvier dichiara che egli ha già preso gli opportuni accordi con coloro, il cui concorso è necessario per il successo della conversione della rendita, e giustifica quindi i particolari del progetto.

CAPETOWN, 8. — Il Parlamento coloniale è convocato pel 20 agosto prossimo.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Il segretario parlamentare per l'Ammiragliato, sir Arnold Forster, ammette che Pierpont Morgan abbia fatto una proposta al Governo inglese, la quale comprende, fra altro, di mettere, mediante determinate condizioni, a disposizione dell'Ammiragliato inglese durante un periodo di 50 anni, le navi inglesi, le quali fanno parte del *trust* oceanico. Il Governo — aggiunge — non può comunicare i particolari della proposta non essendo essa stata accettata. Prima di prendere una decisione, il Governo studia la situazione della marina mercantile britannica e specialmente quella del commercio dell'Atlantico. Appena lo potrà, il Governo farà in merito comunicazioni alla Camera.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — (*Continuazione*). — Dopo breve discussione si approva nel suo complesso, con 475 voti contro 4, il progetto di legge per la conversione della rendita 3 1[2 0[0 in 3 0[0.

LONDRA, 9. — *Camera dei lordi.* — Il primo lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, rispondendo ad un'interrogazione circa il ritardo frapposto dall'Inghilterra nella costruzione di navi rapide mercantili trasformabili in incrociatori, dice che il ritardo è dovuto ai premî concessi ai costruttori dalle nazioni estere. Riguardo poi al *trust* oceanico, il conte di Selborne riconosce che gli Americani hanno diritto al commercio dell'Atlantico, ma dice che il *trust* fa opera di assorbimento.

Il Governo inglese è ansioso, ma non può concludere alcun accordo prima di avere fatto uno studio completo sulla questione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 8 luglio 1902.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di

metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,9.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 31°,9. minimo 17°,5
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 8 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 768 al NW della Francia, minima di 751 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in Calabria ed isole, disceso di 1 mm. sul basso versante Adriatico, quasi stazionario altrove; temperatura aumentata.

Stamane: cielo coperto sul Veneto, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali al N, intorno a levante altrove:

Barometro: massimo a 765 sul basso Tirreno, livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, varî altrove; cielo vario sull'alta Italia, quasi sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 8 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	27 0	20 1
Genova	coperto	calmo	28 0	21 7
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	30 3	18 1
Cuneo	1/2 coperto	—	31 1	22 3
Torino	nebbioso	—	29 2	23 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	33 8	20 8
Domodossola	sereno	—	30 6	17 0
Pavia	1/4 coperto	—	32 7	20 0
Milano	1/4 coperto	—	33 8	22 8
Sondrio	sereno	—	31 4	17 6
Bergamo	sereno	—	30 2	21 8
Brescia	coperto	—	33 2	24 2
Cremona	sereno	—	35 0	22 5
Mantova	sereno	—	30 0	23 0
Verona	sereno	—	30 7	23 2
Belluno	3/4 coperto	—	29 0	19 5
Udine	coperto	—	29 2	18 9
Treviso	coperto	—	30 2	23 6
Venezia	coperto	calmo	27 9	23 4
Padova	coperto	—	28 8	22 6
Rovigo	1/2 coperto	—	35 0	22 0
Piacenza	sereno	—	31 0	22 3
Parma	1/4 coperto	—	32 0	22 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	31 2	20 5
Modena	sereno	—	30 3	20 2
Ferrara	sereno	—	29 5	21 0
Bologna	sereno	—	28 9	21 8
Ravenna	sereno	—	27 2	18 2
Forlì	1/4 coperto	—	29 2	20 6
Pesaro	nebbioso	calmo	26 7	20 0
Ancona	sereno	calmo	29 6	21 1
Urbino	1/2 coperto	—	28 2	22 8
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	31 8	21 5
Perugia	1/2 coperto	—	31 8	20 6
Camerino	1/4 coperto	—	30 0	21 0
Lucca	sereno	—	31 9	18 0
Pisa	sereno	—	31 0	17 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	30 0	19 8
Firenze	sereno	—	33 8	19 2
Arezzo	sereno	—	33 8	18 7
Siena	sereno	—	32 2	20 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	31 9	17 5
Teramo	sereno	—	32 6	20 5
Chieti	sereno	—	29 0	23 0
Aquila	1/4 coperto	—	32 8	17 6
Agnone	sereno	—	30 2	20 8
Foggia	sereno	—	30 2	22 0
Bari	nebbioso	calmo	26 3	19 8
Lecce	sereno	—	27 3	18 7
Caserta	sereno	—	32 0	18 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	29 5	20 0
Benevento	sereno	—	33 5	18 8
Avellino	sereno	—	29 1	15 2
Caggiano	1/2 coperto	—	27 2	17 6
Potenza	1/4 coperto	—	28 8	17 7
Cosenza	sereno	—	33 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	23 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	21 2
Trapani	1/2 coperto	calmo	26 8	21 2
Palermo	sereno	calmo	29 9	15 0
Girgenti	sereno	calmo	29 0	18 4
Caltanissetta	sereno	—	29 2	16 3
Messina	sereno	legg. mosso	25 8	21 8
Catania	sereno	calmo	30 2	21 5
Siracusa	sereno	calmo	27 5	22 0
Cagliari	sereno	calmo	29 7	17 0
Sassari	sereno	—	37 0	23 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*